

Sier Marco Antonio Corner è di la Zonta, qu. sier Polo 66.137
 non Sier Hettor Loredan qu. sier Nicolò, qu. sier Alvise procurator, per non esser del corpo di Pregadi.

Fu posto, per li Savi del Conseio et Terra ferma, havendo accettà prontamente sier Nicolò Tiepolo el dottor di andar orator a lo illustrissimo signor duca di Urbin, pertanto li sia dato, di danari di le presente occorrentie, a bon conto ducati 150 et ducati 30 per forziari et coverte. Ave : 184, 5, 0.

Fu posto, per li Consieri, che a li fioli fo di sier Giacomo da Canal qu. sier Piero, zoè Piero, Christofolo et Giacomo, quali per esser stà pupilli non hanno saputo la lezè di poter refudar li beni paterni, però sia preso, che non obstante el tempo, lo possono far. 183, 12, 3.

15 Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi del Conseio, non era sier Lorenzo Loredan procurator et Savi a Terraferma, che lo illustre signor Janus di Campo Fregoso, la fede et operation del qual per molti anni si ha conosciuta, et è al presente in Verona, però sia fatto governador zeneral nostro de le zente da pè et da cavallo, con homeni d'arme.... et cavalli lizieri . . . , et alabardieri, habbi ducati 25 milia a l' anno. Et perchè al presente non pol far sì presto li homeni d'arme, subito vadi in campo et fazi 300 cavalli a la borgognona, et habbi ducati 15 milia, oltra 4000 ducati l' ha al presente, et meni con sè alabardieri . . . , *ut in parte*. Fu presa. Ave : . . . non sincere, 25 di no, 178 de sì.

Fu poi intrato sopra le opinion di trovar danari. Et letto la parte di Savi del Conseio et Savi di Terra ferma, excepto sier Zuan Contarini, di metter una tansa al Monte del Subsidio, a pagarla fino 15 del presente con don di 10 per 100 et il prò, et per tutto il mexe con don di 10 per cento senza il prò, et quelli se vol francar di le daie, lo possano far in certo termine a raxon di 8 per 100, *ut in parte*.

Et sier Lunardo Emo el consier messe la sua parte, di tansar la terraferma 100 milia ducati, far li 7 tansatori, et vol *etiam* la tansa *ut supra* al Monte del Subsidio.

Et sier Tomà Mocenigo proveditor sora i danari vol la sua parte, che la terra ferma sia tansata, quelli hanno intrada da ducati 50 in suso, a raxon di 8 per 100, *ut in parte*, posta l' altra fiata.

Et sier Francesco Contarini cassier di Collegio vol, chi si vol francar le daie a raxon di 8 per 100

et chi vol pagar la daia, zoè depositar per uno altro lo possi far, havendo la ditta intrada et action sopra li soi beni tutti, come ha la Signoria nostra, a scuoder la daia, *ut in parte*.

Et primo parloe sier Lunardo Emo el consier, per la sua opinion, in la qual intrò il Serenissimo, li 5 Consieri, 3 Cai di XL, sier Marco Minio, sier Alvise Mozenigo el cavalier savi del Conseio.

Da poi li rispose sier Luca Trun procurator, savio del Conseio, qual vol per adesso la tansa al Monte del Subsidio, et non cargar terraferma, et vol chi se vol francar le daie a raxon di 8 per cento.

Poi parlò sier Zuan Contarini savio a terraferma per la soa opinion di soldi 10 per campo.

Et li rispose sier Zuan Dolfin savio a terraferma, per la parte di Savi, biasemando el campadego et l' angaria di 100 milia ducati.

Da poi parlò sier Tomà Mocenigo per la sua opinion, poi sier Francesco Contarini cassier per la sua opinion. 15*

Et poi parlò sier Polo Valaresso, fo podestà a Bergamo, proveditor sora le vittuarie, el quale disse : « Bazeve et conzeve » ; et si mandasse uno zentilhom per ogni città, di grandi, a exòrtar le terre volesse dar danari in questo bisogno, dicendo quando l' era podestà a Bergamo li fo scritto mandasse li sospetti cittadini in questa terra ; sier Nicolò Michiel dottor capitano, a chi Dio perdoni, voleva mandarli, lui non li parse et scrisse di qui, et la Signoria lo laudò, et fè lezer la lettera ducal, qual l' havea in manega. *Item*, di le sue operation in pacificar le differentie di la valle *Item*, quando fo al Zante proveditor fè donar a la Signoria tante botte di vin per l' Arsenal. Diciendo, haver 12 marche d'arzeno, le mettaria in zeca quando li altri volesse far il simile. Fo renga ridiculosa, et non a proposito.

Da poi parlò sier Andrea Trivixan el cavalier, savio del Conseio, contra la parte di l' Emo, dicendo, se volem far rebelli i subditi, et parlò con gran colora, non demo angaria a la terra ferma.

Et li rispose sier Marco Minio savio del Conseio, et ben, per la parte di l' Emo, dicendo il bisogno grande di danari, biasemando la tansa sola, il campadego et le altre parte.

Et compito, andò le parte, et in quella di Savi introe sier Hironimo Loredan el consier. Fo di le parte : 1 non sincere, 5 di no ; di quella di sier Zuan Contarini 4, di sier Tomà Mozenigo 6, di sier Francesco Contarini 32, et queste andono zoso :